



“Corso Informativo Formativo”

RISCHIO BIOLOGICO DA COVID-19 (SARS-COV-2)

Ai sensi dell'art. 36, art. 37 e art. 271 del D.lgs. 9 aprile 2008 n°81, DPCM 26/04/2020 art.2 allegato 6 e linee guida ISS e INAIL



**Relatore:
RSPP
Ing. Giuseppe Biondo**

Sommario

VIRUS “COVID -19” E MALATTIA	3
SINTOMI.....	5
GENERALITA’ SULLA TRASMISSIONE DEL “COVID-19”	7
TRATTAMENTO DEL “COVID-19”	8
TRASMISSIONE DEL “COVID-19” NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	9
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”	10
DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E NON	10
ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITA’ LAVORATIVE	11
MODALITÀ DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE NEL LUOGO DI LAVORO DEI LAVORATORI INTERNI ALL’ISTITUTO SCOLASTICO E DEI VISITATORI.....	12
MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI O PERSONALE AZIENDE ESTERNE (IMPRESE PULIZIA, IMPRESE DI MANUTENZIONE, ECC.) E TRANSITO E SCARICO MATERIALI	13
PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO	14
SANIFICAZIONE E MODALITA’ D’USO CONDIZIONATORI A PARETE, A SOFFITTO E A PAVIMENTO	16
SANIFICAZIONE E MODALITA’ D’USO IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO CANALIZZATI (OVE PRESENTI).....	17
COMPORAMENTI DEL LAVORATORE	18
MASCHERINE – TIPOLOGIE E LORO IMPIEGO	19
MASCHERINE – COME INDOSSARLE	20
GUANTI – TIPOLOGIE E MODALITA’ D’USO.....	21
CORRETTA IGIENE DELLE MANI ANTI “COVID-19”	22

VIRUS “COVID -19” E MALATTIA

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette Coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

Coronavirus umani comuni: HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore.

Altri Coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Il nuovo Coronavirus 2019-nCoV o SARS-CoV-2 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare, quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina, a dicembre 2019.

VIRUS “COVID-19” E MALATTIA

Il “2019-nCoV” è conosciuto diffusamente con la sigla “COVID-19” la quale significa quanto segue:

“CO” sta per corona,

“VI” per virus,

“D” per disease

“19” indica l'anno in cui si è manifestato

Il “COVID-19” è stato annunciato, l’11 febbraio 2020, nel briefing con la stampa durante una pausa del Forum straordinario dedicato al virus, il Direttore generale dell’Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus.

SINTOMI

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. Ma il nuovo coronavirus può anche attaccare le vie respiratorie inferiori (polmoni e bronchi).

I sintomi lievi o iniziali dovute al “COVID-19” sono:

naso che cola

mal di testa

tosse

gola infiammata

febbre

una sensazione generale di malessere

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono normalmente gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache e in genere tutti soggetti “immunodepressi”.

Dato che i sintomi iniziali provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è opportuno, in caso di sospetto, contattare il medico di base.

SINTOMI

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● **generici** ▶ ● **gravi** ▶ **MORTE** **Trasmissione**



COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

- Lavarsi spesso le mani
- Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate
- I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

ANSA

GENERALITA' SULLA TRASMISSIONE DEL "COVID-19"

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;*
- contatti diretti personali;*
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi;*
- superfici contaminate dal contatto con mani o per caduta delle goccioline del respiro, starnuto o tosse.*

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, meno quella da superfici contaminate. E' comunque utile l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani; l'uso di detergenti a base di alcol, come ad esempio disinfettanti contenenti alcol etilico (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina), è sufficiente a uccidere il virus.

TRATTAMENTO DEL “COVID-19”

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

TRASMISSIONE DEL “COVID-19” NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il Covid-19 o agente biologico Sars-Cov-2, appartenendo alla famiglia dei coronavirus, è un agente biologico attualmente classificato nel gruppo 2 dell’Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Il contagio da Covid-19 può avvenire anche all’interno dei luoghi di lavoro o comunque per motivi di lavoro. Il datore di lavoro, attraverso l’adozione di misure di prevenzione e protezione dettate da provvedimenti speciali, a tal fine emanati dal Governo, è parte attiva al fine di contenere la diffusione dell’infezione.

Le condizioni di esposizione al microrganismo possono essere:

- **di tipo specifico**: ovvero tipico dell’attività lavorativa svolta, come ad es. al personale sanitario del pronto soccorso, di reparti di degenza, di laboratorio. In tale circostanza la valutazione dei rischi è specificamente disciplinata.
- **di tipo generico**: in cui il rischio è presente ma non è direttamente riconducibile alla natura intrinseca della mansione esercitata, e non necessita di particolari misure precauzionali nel documento di valutazione dei rischi (es. comune influenza). Si pensi alle attività nelle scuole, negli ambienti industriali, alle attività commerciali, alle attività di trasporto.

A fronte della rilevanza sociale ed economica che sta assumendo il problema legato al Covid-19, per quelle attività dove l’esposizione è di tipo generico, la valutazione del rischio andrà svolta principalmente in funzione di specifiche disposizioni legislative e loro eventuali successive modifiche (DPCM del 08.03.2020 e ss.mm.ii. e DPCM 16/04/2020).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

Al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus COVID-19, vengono di seguito riportate le principali indicazioni operative adottate dall'Istituto Scolastico, finalizzate ad incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta, infatti, un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

DISPOSITIVI IGIENICI E DI PROTEZIONE INDIVIDUALI E NON

- **Fornitura di mascherine chirurgiche** (considerati dispositivi di protezione individuale secondo l'art. 16 del DL 18/2020) indicandone le modalità di impiego e di corretto utilizzo, conformemente alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie;
- **Fornitura di altri dispositivi ritenuti necessari ed opportuni** (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.);
- **Predisposizione di mezzi detergenti per il lavaggio delle mani** (prodotti specifici o sapone) e altri prodotti a base di cloro e/o alcool per la disinfezione delle mani;
- **Indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie o fisse** a pavimento o in elevazione (transenne, nastri adesivi a pavimento, ecc.) per gli utenti e per i lavoratori interni all'istituto scolastico.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

- *Valutazione e riorganizzazione* in relazione alle caratteristiche del luogo di lavoro, dell'attività svolta e dell'affollamento, la possibilità di mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra i lavoratori e utenti, *salvo diversa indicazione per maggiore distanziamento in ottemperanza a provvedimenti successivi alla stesura del presente protocollo anti-contagio e posti in essere da parte di enti locali o a livello nazionale.*
- *Programma di disinfezione periodica* nei luoghi di lavoro e intensificazione delle misure di igienizzazione di locali, nonché delle postazioni di lavoro a contatto con lavoratori o utenza esterna;
- *Frequente ricambio di aria/arieggiamento* degli ambienti chiusi;
- *Divieto di riunioni e incontri collettivi in ambienti chiusi; saranno privilegiate le comunicazioni a distanza (web cam, videoconferenze, ecc.) e in caso non sia possibile nel rispetto del criterio di distanza minima (almeno 1 metro di distanza tra i presenti, salvo diversa indicazione per maggiore distanziamento in ottemperanza a provvedimenti successivi e posti in essere da parte di enti locali o a livello nazionale) e un'adeguata pulizia/sanificazione/aerazione dei locali (aprire spesso finestre e tenere le porte aperte);*
- *Piano di turnazione dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici e amministrativi con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;*
- *Favorire la modalità di lavoro a distanza e limitare le trasferte;*
- *Favorire la fruizione di congedi ordinari e ferie* nonché l'utilizzo di altri strumenti integrativi previsti dalla contrattazione collettiva nonché dai decreti emanati dal governo.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

MODALITÀ DI ACCESSO E CIRCOLAZIONE NEL LUOGO DI LAVORO DEI LAVORATORI INTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO E DEI VISITATORI

- *Il personale, prima dell'accesso, se ha la temperatura corporea superiore ai 37,5°, non dovrà accedere nei luoghi di lavoro di lavoro e dovrà contattare urgentemente il medico curante e seguire le sue indicazioni;*
- *Eventuale Predisposizione di orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, corridoi, atri);*
- *Dove possibile dedicare una porta di entrata e una porta di uscita dai locali;*
- *Garantire la presenza di detergenti e/o disinfettanti nei locali, o subito prima dell'ingresso, segnalati da apposite indicazioni;*
- *Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno del sito dell'Istituto Scolastico e nel rispetto delle indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie o fisse a pavimento o in elevazione (transenne, nastri adesivi a pavimento, ecc.);*
- *regolamentare l'accesso agli spazi comuni (mense ove presenti, sale insegnanti, biblioteche, aule magne, teatri ove presenti, ecc.) programmando il numero di accessi e il rispetto della distanza minima, anche con indicazioni segnaletiche e/o barriere provvisorie o fisse a pavimento o in elevazione (transenne, nastri adesivi a pavimento, ecc.);*

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI O PERSONALE AZIENDE ESTERNE (IMPRESE PULIZIA, IMPRESE DI MANUTENZIONE, ECC.) E TRANSITO E SCARICO MATERIALI

ACCESSO

- *Prima dell'accesso, Il personale esterno, se ha la temperatura corporea superiore ai 37,5°, non dovrà accedere all'interno del sito scolastico;*
- *Prima dell'accesso, Il personale esterno, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità e percorsi, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale interno all'istituto scolastico nei reparti/uffici coinvolti;*

TRANSITO/CARICO E SCARICO MATERIALI

- *È TASSATIVAMENTE VIETATO ALLONTANARSI dal mezzo e, se possibile, rimanere a bordo del proprio mezzo;*
- *Sono consentite solo ed esclusivamente e dove previsto, le attività di carico/scarico;*
- *Se il carico/scarico richiede la discesa dal mezzo, deve essere mantenuta la distanza di sicurezza di almeno 2 metri dal personale interno dell'istituto scolastico;*
- *È VIETATO l'ingresso negli uffici, salvo diverse disposizioni normative emanate successivamente;*
- *È VIETATO l'utilizzo dei servizi igienici, riservati al personale dell'Istituto.*
- *Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno presente individuazione di servizio igienico dedicato, e affissione di divieto di utilizzo di quelli del personale interno all'istituto scolastico;*
- *Aziende terze (impresa di pulizie, manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc.) dovranno sottostare a tutte le regole dell'Istituto Scolastico, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali appena descritte (DPI, assembramenti, distanza, ecc.).*

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO

Negli ambienti di lavoro venuti a contatto con casi di COVID-19, prima di essere stati ospedalizzati, verranno applicate le misure di pulizia e decontaminazione (SANIFICAZIONE) di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 saranno sottoposte a completa pulizia con acqua e detergenti comuni o disinfettati per la decontaminazione prima di essere nuovamente utilizzati; in particolare:

- **Servizi igienici e altre superfici non danneggiabili dall'ipoclorito di sodio**, dopo la pulizia, per la decontaminazione si utilizzerà una soluzione con IPOCLORITO DI SODIO allo 0,5% minimo di cloro (es. candeggina);*
- **Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio**, dopo la pulizia, con un detergente neutro, per la decontaminazione si utilizzerà soluzione idroalcolica di ETANOLO al 75%, oppure una soluzione con IPOCLORITO DI SODIO allo 0,1% di cloro;*
- **Pulizia con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente**, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari, maniglie e/o pomelli porte, finestre, armadi, cassetti, telecomandi, ecc.;*
- **Prima, durante e dopo le operazioni di pulizia con prodotti chimici**, ventilare e areare gli ambienti aprendo finestre;*
- **Tutte le operazioni di pulizia saranno condotte da personale che indossa DPI** (mascherina, guanti, ecc.), da smaltire in modo sicuro.*

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO

A seguito SOLO della pulizia e disinfezione dei locali sarà possibile riprendere o iniziare l'attività lavorativa senza ulteriori precauzioni oltre a quelle già attivate prima dell'evento.

NB: Utilizzare prodotti commerciali per la pulizia etichettati come “disinfettanti” e non solo genericamente come “detergenti” e/o “sgrassatori”. Informazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso sono in etichetta e sulla scheda tecnica di prodotto (di norma rinvenibile su internet utilizzando link in etichetta). I prodotti a base di cloroderivati dovrebbero riportare la % di “cloro attivo”, quelli a base di alcoli la % di “alcol” (alcol etilico o etanolo) nella soluzione. I prodotti vanno poi utilizzati rispettando le modalità d'uso (diluizione in acqua e tempo di permanenza sulla superficie) prescritte dal produttore per ottenere effetto disinfettante, riportate in etichetta o in confezione o sulla scheda tecnica.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

SANIFICAZIONE E MODALITA' D'USO CONDIZIONATORI A PARETE, A SOFFITTO E A PAVIMENTO

Per assicurare un miglior e più sicuro uso dei sistemi di condizionamento in ambienti indoor di piccole o medie dimensioni (come, uffici, aule, mense, ecc.), dotati di condizionatori a parete, a soffitto e a pavimento (fancoli o ventilconvettori):

- **lavare settimanalmente con acqua e sapone liquido o detergenti i filtri** dei condizionatori e, solo dopo che si sono asciugati, porli nel relativo alloggiamento;
- **sanificare giornalmente ad inizio soggiorno i telecomandi dei condizionatori** con un panno inumidito di soluzione idroalcoliche al 75% di alcool etilico (etanolo);
- **pulire giornalmente e prima del soggiorno le parti esposte degli stessi (griglie/alette)**, utilizzando un panno inumidito con prodotto igienizzante, oppure con soluzione idroalcoliche al 75% di alcool etilico (etanolo) e lasciare asciugare le superfici prima dell'accensione del condizionatore.

Direzione del flusso d'aria condizionata

Per tutto il periodo della pandemia da COVID-19, occorre evitare il flusso dell'aria condizionata dall'alto verso il basso e direttamente rivolto verso le persone presenti nell'ambiente, **preferendo direzionare le griglie/alette di diffusione aria verso l'alto.**

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

SANIFICAZIONE E MODALITA' D'USO IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO CANALIZZATI (OVE PRESENTI)

Gli impianti di condizionamento canalizzati devono essere sanificati da personale esperto (ditte specializzate) prima di renderli operativi. Tali impianti generalmente sono destinati al controllo dei cosiddetti parametri microclimatici come umidità, temperatura e ricambio dell'aria (riduzione della CO2), in modo forzato, degli ambienti dei locali serviti (aula magna, teatri, palestre, ecc.). Deve essere particolarmente attenzionata la corretta pulizia delle sezioni principali di scambio termico, quali batterie calde e fredde, umidificazione ad acqua, canalizzazioni di distribuzione aria e dello stato dei filtri ai vari livelli. Qualora l'impianto non sia dotato di sistema di sanificazione a raggi UV, bisogna eliminare il ricircolo dell'aria, pertanto esso deve immettere nei locali solo aria di provenienza esterna all'edificio e tenuto continuamente acceso, 24/24 e, dove possibile, è consentita la riduzione della ventilazione nelle sole ore di non occupazione, garantendo così il continuo ricambio dell'aria interna con aria esterna e la diluizione della eventuale carica virale e batterica presente nell'aria degli ambienti riducendo pertanto il rischio di contagio. L'impianto deve essere tenuto in efficiente stato di funzionamento e vanno tenuti sotto controllo i parametri microclimatici; infine, vanno puliti regolarmente i filtri, secondo quanto stabilito dal costruttore e, verificate le informazioni sul tipo di pacco filtrante installato sull'impianto di condizionamento, eventualmente sostituirlo con un pacco filtrante più efficiente e idoneo alla non diffusione di batteri e virus negli ambienti dei locali.

Direzione del flusso d'aria condizionata

Per tutto il periodo della pandemia da COVID-19, occorre evitare il flusso dell'aria condizionata dall'alto verso il basso e direttamente rivolto verso le persone presenti nell'ambiente, preferendo direzionare le griglie/alette di diffusione aria verso l'alto.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

COMPORAMENTI DEL LAVORATORE

- Lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi oppure con soluzioni preferibilmente idroalcoliche;
- Mantenere la distanza di almeno 1 metro da altre persone;
- Evitare abbracci e strette di mano;
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con le mani;
- Tossire e starnutire all'interno del gomito o utilizzando un fazzoletto usa e getta;
- Pulire spesso le superfici che usi con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- Evitare di condividere bottiglie, bicchieri e in genere oggetti ad uso personale;
- Evitare il contatto ravvicinato con persone che manifestano sintomi di infezioni di tipo respiratorio (febbre, raffreddore e/o tosse);
- Non recarsi al lavoro e contatta il tuo medico di base in caso di febbre anche bassa (37,5°) con tosse, mal di gola o raffreddore;
- Non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
- Mantieniti informato sulla diffusione dell'epidemia, disponibile sul sito dell'OMS e adotta le seguenti misure di protezione personale;
- Se presenti sintomi come quelli descritti in precedenza, informa immediatamente il Datore di lavoro se ti trovi al lavoro. Altrimenti se ti trovi a casa fai una telefonata all'Istituto Scolastico prima di andare al lavoro.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

MASCHERINE – TIPOLOGIE E LORO IMPIEGO

Le mascherine in commercio sono di diversi tipi e forniscono diversi modi e gradi di protezione, ma la cosa più importante è capire chi si vuole proteggere e quando bisogna proteggere o proteggersi per non sprecare risorse inutilmente. **In commercio ci sono sostanzialmente due tipologie di mascherine: le mascherine chirurgiche e i respiratori o “mascherine di livello superiore”.**

I respiratori sono di due tipologie: FFP3 e FFP2; esse riducono l'esposizione agli aerosol presenti nell'aria, sono DPI (Dispositivi di Protezione Individuale), servono a proteggere chi li indossa.

- **Le FFP3** sono sempre dotate di VALVOLA DI ESALAZIONE ed hanno un elevato livello di protezione; esse sono impiegati negli ospedali nei reparti terapia intensiva e proteggono il PERSONALE SANITARIO che è a contatto con pazienti certamente contagiati;
- **Le FFP2** possono essere o non essere dotate di VALVOLA DI ESALAZIONE; sono utilizzate dai SOCCORRITORI che sono a contatto con persone e/o pazienti potenzialmente contagiati. Le FFP2 SENZA VALVOLA sono in dotazione OLTRECHE AI MEDICI DI FAMIGLIA anche ai LAVORATORI ESPOSTI AL PUBBLICO solo in caso di emergenza e come ausilio ai soccorritori che devono essere protetti, ma non rischiare di contagiarsi tra di loro;
- **Le mascherine chirurgiche**, invece, impediscono che le particelle espirate con l'alito si disperdano nell'ambiente e proteggono le persone che si trovano nelle vicinanze di chi le indossa. Anch'esse, in questo momento di emergenza, sono state “**assimilate**” a DPI e sono quindi da considerarsi obbligatorie per la protezione dei lavoratori.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO "COVID 19"

MASCHERINE - COME INDOSSARLE

 1		 2	 3
<p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>	<ul style="list-style-type: none">• facciale sotto al mento;• elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie;• elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. <p>NON ATTORCIGLIARE</p>	<p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>	
 4	 5	 6	
<p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>	<p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>	<p>Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO “COVID 19”

GUANTI – TIPOLOGIE E MODALITA' D'USO

I guanti per uso ufficio, didattica, attività di pulizia sono fabbricate essenzialmente in: lattice, vinile e nitrile e quelle più indicate sono in lattice e in nitrile.

- **Costituiscono** un ottimo strumento per limitare il contagio a patto che siano rispettate delle semplici REGOLE e non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve essere accurata e durare almeno 60 secondi dopo averle tolte.
- **Devono** essere sostituiti ogni volta che si sporcano, devono essere eliminati al termine dell'uso e non devono essere riutilizzati.
- **Sono necessari** in alcuni contesti lavorativi come, per esempio, per il personale addetto alla pulizia. Sono indispensabili nel caso di assistenza agli ammalati.
- **Deve essere** evitato il comportamento di “togli e metti” spesso, a meno che non siano danneggiate o sporche in maniera evidente.

NB: indossare i guanti non un obbligo per alcune categorie di lavoratori come per esempio i docenti; averle indossate potrebbe portare alla percezione di una maggiore sicurezza e quindi ad un abbassamento della nostra attenzione nell'osservare le regole anti-contagio, come quelle di non toccarsi, bocca, naso e occhi dopo averle indossate e di lavarsi le mani dopo averle tolte.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAL RISCHIO "COVID 19"

CORRETTA IGIENE DELLE MANI ANTI "COVID-19"

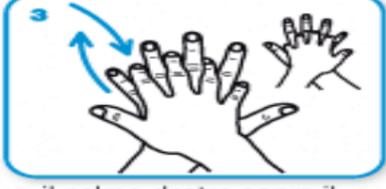
 **Come lavarsi le mani con acqua e sapone?** 
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

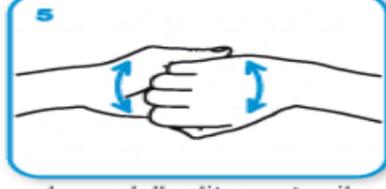
- 

Bagna le mani con l'acqua
- 

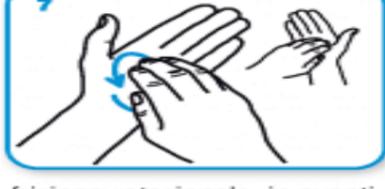
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 

friziona le mani palmo contro palmo
- 

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 

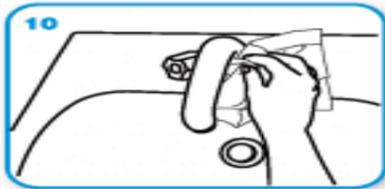
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- 

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- 

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- 

Risciacqua le mani con l'acqua
- 

asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- 

usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- 

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE for PATIENT SAFETY WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2005, version 1.  **World Health Organization**

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Fine Corso

Grazie per l'attenzione!

II R.S.P.P.

Ing. Giuseppe Biondo